

LUNEDI' 17 LUGLIO 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 10,34-42.11,1.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada.

Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera:

e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me;

chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Santa Ildegarda di Bingen (1098-1179)

badessa benedettina e dottore della Chiesa

Il Libro delle opere divine, cap. 6

Combattere per restare nel vero Dio

[Santa Ildegarda presenta una visione in cui vizio e virtù si rispondono:] - L'accidia: "Non prenderò alcun rischio, per paura di essere esiliata e privata di protettori. Se mi esponessi alle offese altrui, perderei i mezzi per sopravvivere e resterei senza amici. Onoro i nobili e i ricchi, non mi occupo di santi e poveri, poiché non possono darmi nulla. Voglio essere in pace con tutti per non rischiare di morire. Se mi battessi, ci sarebbe vendetta; se facessi del male, me ne farebbero di più. Resterò tranquillo: se mi fanno bene o male, non rispondo. A volte meglio per me mentire e imbrogliare piuttosto che dir la verità; meglio guadagnare che perdere ed evitare i forti più che combatterli. Per qual motivo iniziare un'impresa che non potrò compiere? (...) - Vittoria [o coraggio cristiano]: "Divagando, abbruttito dalla paura, sei partito in esilio ed hai imbrogliato l'uomo... Non hai alcuna onestà. Io, tengo la spada delle virtù di Dio con la quale attacco le ingiustizie... Non voglio una vita oziosa nella polvere e vanità del mondo, ma desidero andare alla fonte che zampilla... Combatto il vecchio serpente e le sue spoglie col mistero della Divina Scrittura per restare nel vero Dio..." L'accidia segue la durezza come una brutta macchia. L'uomo accidioso non vuole opporsi ai vizi, ma li attira con la sua pigrizia. Gli imbecilli, nella loro insignificanza, si credono onesti mentre amano non fare nulla, non pensano a fare alcun bene, piuttosto si crogiolano nella maldicenza, si lasciano andare a insinuazioni e calunnie e le montano al punto che tutto ciò occupa completamente il loro cuore. Al posto della fiducia che dovrebbero avere nell'aiuto di Dio e degli altri preferiscono il proprio piacere.